

# La moneta maremmana

## In arrivo una banconota da spendere localmente

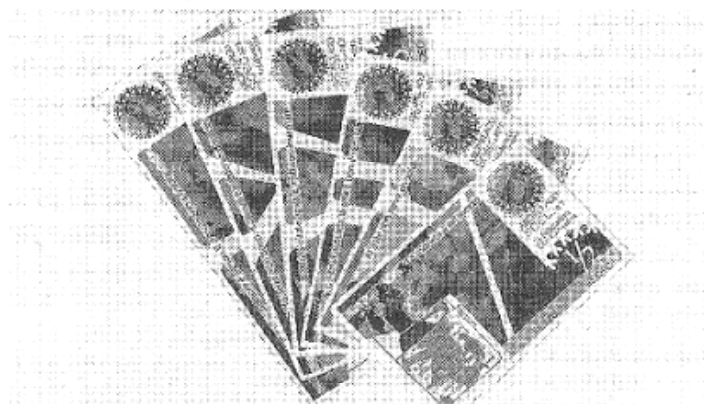
di Manolo Morandini

**GROSSETO.** Un soldo per la Maremma. Si chiama Scec, acronimo di "Solidarietà che cammina", e si spende insieme all'euro nei negozi e nelle aziende che aderiscono all'iniziativa. Aumenta il potere d'acquisto della nostra banconota e dà un nuovo impulso all'economia locale. Ma non è una vera moneta.

L'esperienza, che sta muovendo i primi passi tra Grosseto, Orbetello, Pitigliano e Follonica, conta in zona una rete di trenta accettatori, tra piccoli commercianti, artigiani, professionisti, e una quarantina di aspiranti fruitori.

In Toscana, a cinque mesi dall'avvio dell'esperienza, hanno già aderito centinaia di imprese e consumatori e sono state emesse simibanconote per un controvalore di 30mila euro.

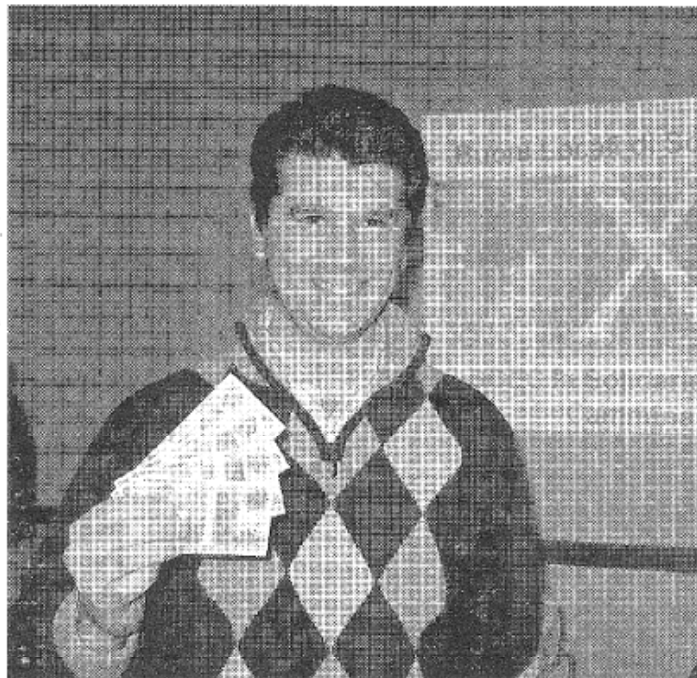
Per conoscere da vicino l'iniziativa i promotori dell'Ar-



cipelago, che hanno nell'associazione Movimento per il Bene Comune il partner locale, organizzano due presentazioni pubbliche il 6 e il 13 novembre alle ore 21 presso le Officine Gori, in via Giordania 16 a Grosseto.

«L'obiettivo del Progetto è di rivitalizzare le economie del luogo grazie all'utilizzo di una moneta locale, lo Scec ap-

punto. — spiega la responsabile di zona di Arcipelago Toscana, Tania Amarugi. Attraverso la sua introduzione, verrà aumentato il potere di acquisto delle famiglie e agevolerà l'economia del luogo circolando in un territorio limitato a fianco dell'euro come percentuale di prezzo, per esempio del 10 o 20 per cento».



In pratica, aderendo al progetto "Arcipelago" si incassano gratuitamente le prime cento banconote di benvenuto. Per avere altri buoni però bisognerà aspettare una nuova emissione.

Effettuando una spesa di 10 euro in un'azienda convenzionata - segnalata da un'apposita vetrofania o riportata nell'elenco che è disponibile on-

line sul sito [www.arcipelago-scec.org](http://www.arcipelago-scec.org), che accetta il 20% del prezzo in Scec, al momento dell'acquisto alla cassa verrà riconosciuto un abbuono sul prezzo di 2 euro. Dunque, con soddisfazione per il proprio portafoglio si pagheranno 8 euro e 2 Scec. E chi riceve gli Scec li riutilizzerà a sua volta per i suoi acquisti.

«La moneta locale essendo

**SOLDI MAREMMANI.** In arrivo banconote che privilegiano l'economia locale e fanno risparmiare i consumatori

distribuita gratuitamente non crea debito e fiscalmente è assimilabile a un abbuono e come tale non concorre alla determinazione della base imponibile. — afferma ancora Tania Amarugi - Essendo solo una piccola percentuale del prezzo pagato in euro non si corre nemmeno il rischio di creare inflazione, poiché gli Scec acquisiscono valore insieme all'euro e non ne sono indipendenti».

Arcipelago è un vero e proprio progetto di economia solidale. «Per mantenere sul posto la ricchezza - aggiunge Tania Amarugi - nella nostra Provincia saranno perseguiti e attuati progetti aziendali per rivitalizzare il settore agroalimentare, oggi a rischio di collasso, e le produzioni artigianali che rischiano di scomparire». In occasione degli appuntamenti di presentazione dell'Arcipelago è prevista la distribuzione delle prime monete.

**PROPOSTA** L'INIZIATIVA SARÀ PRESENTATA ALLE «OFFICINE GORI» DI VIA GIORDANIA

# Il giorno dello Sceec, moneta maremmana

**RIVITALIZZARE** le economie del luogo grazie all'utilizzo di una moneta locale. Arriva anche a Grosseto, come a Orbetello, Piti-gliano e Follonica, il progetto Sceec (acroni-mo di Solidarietà Che Cammina), e oggi e giovedì 13, alle 21 alle officine Gori in via Giordania 16 a Grosseto ci saranno due pre-sentazioni e la distribuzione ufficiale delle prime monete Sceec. L'obiettivo del proget-to è quello di aumentare il potere di acqui-sto delle famiglie e agevolare l'economia del luogo, circolando in un territorio limitato a fianco dell'euro come percentuale di prez-zo. Inoltre nel territorio provinciale saran-no perseguiti e attuati progetti aziendali per rivitalizzare il settore agroalimentare, oggi a rischio di collasso, e le produzioni artigia-nali che rischiano di scomparire. Il buono locale è uno strumento che ha un rapporto

di parità con l'euro, non è convertibile, è gratuito (quindi non crea debito) e viene di-stribuito con criteri univoci e trasparenti, uguali in tutte le zone d'Italia che aderisco-no al progetto Arcipelago Sceec. Essendo so-lo una piccola percentuale del prezzo paga-to in euro non si corre nemmeno il ri-schio di creare inflazione, poiché i buoni acquisiscono valore insie-me all'euro e non ne sono indi-pendenti.

Il partner per la realtà grosseta-na è l'associazione «Movimen-to per il bene comune» e la re-sponsabile è Tania Amarugi. Per ulteriori informazioni consultare il sito [www.arcipe-lagotoscana.org](http://www.arcipe-lagotoscana.org), [mcomunecomune@hotmail.it](mailto:mcomunecomune@hotmail.it).

**IDEA**  
Tania  
Amarugi  
è tra i  
promotori  
della  
moneta  
locale  
«Sceec»



*Giovedì alle Officine Gori la presentazione e la distribuzione dei primi buoni. Ecco come funzioneranno*

## Anche in Maremma "coniata" la moneta locale

Tania Amarugi \*

**A**nche a Grosseto il Progetto Sccec (acronimo di Solidarietà che cammina) ha mosso i primi passi; ancora piccoli rispetto alle potenzialità del progetto, ma significativi perché giunti a distanza di pochi giorni dalla prima presentazione. Attualmente gli associati sono presenti nei comuni di Grosseto, Orbetello, Pitigliano e Follonica. L'obiettivo che si prefigge il progetto è di rivitalizzare le economie del luogo grazie all'utilizzo di una moneta locale, lo Sccec appunto. Attraverso la sua introduzione, verrà aumentato il potere di acquisto delle famiglie e agevole-

rà l'economia del luogo circolando in un territorio limitato a fianco dell'euro come percentuale di prezzo (es. 10-20%); potendo essere riutilizzato dai produttori di beni e servizi all'interno del sistema impresa e di quello professionale che aderisce al circuito, ancora al territorio l'importo e consente di aumentare e reinvestire questa ricchezza nello stesso. Oltre a ciò, proprio per mantenere sul posto tale ricchezza, nella nostra provincia saranno perseguiti e attuati progetti aziendali per rivitalizzare il settore agroalimentare, oggi a rischio di collasso, e le produzioni artigianali. Collaborazione tra imprese, riduzione delle filiere produttive, creazione di

economie di scala e gruppi di acquisto per settori merceologici per aumentare il potere contrattuale con i fornitori, sono gli elementi che aiuteranno il prodotto locale a competere con i prodotti di importazione in termini di prezzo e qualità. Il "Buono locale" è uno strumento che ha un rapporto di parità con l'euro (1:1), non è convertibile, è gratuito e viene distribuito con criteri univoci e trasparenti, uguali in tutte le zone d'Italia che aderiscono al progetto Arcipelago Sccec; il partner per la realtà grossetana è l'associazione Movimento per il bene comune. Il "Buono locale" essendo distribuito gratuitamente non crea debito e fiscalmente è assimila-

bile ad un abbuono e come tale non concorre alla determinazione della base imponibile. Essendo solo una piccola percentuale del prezzo pagato in euro non si corre nemmeno il rischio di creare inflazione, poiché i Buoni acquisiscono valore insieme all'euro e non ne sono indipendenti. Per avere tutte le informazioni del caso, nonché per aderire, basta andare nel sito [www.arcipelagotoscana.org](http://www.arcipelagotoscana.org), oppure contattare l'Associazione referente della Provincia di Grosseto tramite il seguente indirizzo: [mbenecomune@hotmail.it](mailto:mbenecomune@hotmail.it). Giovedì e il 13 novembre, alle Officine Gori in via Giordania 16 a Grosseto, alle 21 ci saranno due presentazioni,



Tania Amarugi

nonché la distribuzione ufficiale delle prime monete Sccec.

\* Responsabile di Zona di Arcipelago Toscana

**Martedì 4**

Novembre 2008

**GROSSETO** CORRIERE